



# CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

## ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI COMMISSARIO STRAORDINARIO

Seduta del 27/04/2007

N. 104

**OGGETTO:** IL.R.C. N.26/2002-APPROVAZIONE INTEGRAZIONE TAVOLA E 4-1 DEL PIANO DEL COLORE DI ALCUNI AMBITI URBANI, APPROVATO CON DELIBERAZIONE N.54 DEL 13.03.2007.

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

l'anno duemilasette , addì ventisette , del mese di aprile, nella Casa Comunale di Ischia, assistito dal Segretario Generale AMODIO GIOVANNI.

#### RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL DIRIGENTE

Con atto deliberativo n°54 del 13.03.2007, esecutivo ai sensi di legge, il Comune di Ischia ha approvato definitivamente il "Piano del Colore di alcuni ambiti urbani" del proprio territorio, recependo le integrazioni della Soprintendenza B.A.A.P.P.A.S.di Napoli e provincia formulate con nota n°323519 del 26.01.2007, nonché le prescrizioni ed i suggerimenti dati dal responsabile del procedimento, arch. Paolo MASCILLI MIGLIORINI nel corso della riunione operativa tenutasi presso la citata Soprintendenza.

Ai fini di consentire la presa d'atto del Piano del Colore, con nota n°7206 del 14.03.2007 il Comune di Ischia ha inviato alla citata Soprintendenza copia della citata deliberazione, nonché il provvedimento dirigenziale n°01 del 13.03.2007 di annullamento del Decreto paesaggistico ed ambientale n°151 del 21.11.2006, impropriamente adottato ai sensi dell'art.159 del DLgs n°42/04, per il menzionato Piano del Colore.

Con nota prot. n°8009 del 27.04.2007 la Soprintendenza B.A.A.P.P.A.S.di Napoli e provincia, in riscontro alle missive del Comune di Ischia n°27359 del 22.11.2006 e successiva n°7206 del 14.03.2007, operava la presa d'atto del Piano del Colore, ritenendolo conforme al P.T.P. e rispondente alle esigenze di tutela architettonica e paesaggistica del Comune di Ischia, operando, altresì, ulteriori precisazioni da far recepire esplicitamente nel testo del Piano del Colore, che di seguito si riportano: ...omissis..."Si precisa, pertanto, che è preferibile limitare l'uso di pitture ai silicati ai soli casi di riattintatura di edifici moderni, mentre nel caso di edifici di muratura rivestita con intonaci cementizi è opportuno provvedere anche alla sostituzione dell'intonaco con malte tradizionali ed alla successiva attintatura con prodotti a base di calce."... omissis.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale, n°378 del 30.12.2005, esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la propria deliberazione, n° 97 del 29.12.2006, esecutiva ai sensi di legge;  
TENUTO doversi procedere all'integrazione della Tavola E 4-1- del Progetto di Piano del Colore, già approvato con deliberazione n°54 del 13.03.2007;;  
VISTO l'art. 48 del il T.U. n°267/2000;

Ciò premesso si propone di

**deliberare**

1. di far propria la precisazione formulata dalla Soprintendenza B.A.A.P.P.A.S.di Napoli e provincia, con nota n°8009 del 27.04.2007;
2. di integrare ed approvare, come di fatto integra ed approva, la Tavola E 4-1 del Piano del Colore , già approvato con deliberazione n°54 del 13.03.2007 con la seguente prescrizione: "L'uso di pitture ai silicati è limitata ai soli casi di riattintatura di edifici moderni. Nel caso di edifici di muratura rivestita con intonaci cementizi è necessario prevedere anche la sostituzione dell'intonaco con malte tradizionali ed alla successiva attintatura con prodotti a base di calce".
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del T.U. n°267/2000.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO  
Arch. Francescangelo Possemato

## **PARERI DI CUI ALL'ART.49 DEL D.L.VO 267/2000**

- Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica

### **IL DIRIGENTE**

Arch. Francescangelo Possemato

- Si esprime parere favorevole per la regolarità contabile

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Eugenio Piscino

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

VISTA la su estesa relazione istruttoria con relativa proposta di deliberazione del Dirigente del settore competente, concernente l'argomento in oggetto;

RITENUTO poter approvare la suddetta proposta;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art.49 del D.L.gs 18.08.2000, n.267;

### **D E L I B E R A**

1. Approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "L.R.C. N.26/2002. Approvazione integrazione Tavola E 4-1 del Piano del Colore di alcuni ambiti urbani, approvato con deliberazione n.54 del 13.03.2007".
2. Dichiarare il presente deliberato attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267

Allegato alla deliberazione del Commissario Straordinario n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_

MANUALE DEL PIANO DEL COLORE DI ISCHIA  
INTEGRAZIONE

SOMMARIO

PREMESSA .....	2
A. SCHEDE TECNOLOGICHE .....	3
B. INTEGRAZIONI NORMATIVE .....	11

## PREMESSA

Il presente elaborato costituisce integrazione al Piano del Colore per l'edilizia storica di alcuni ambiti del Comune di Ischia, in accoglimento delle osservazioni/precisazioni richieste con la nota del RUP della Soprintendenza B.A.A.P.P.S.A.E. prot. N. 32519 del 26.01.07, e di quella del Commissario Straordinario del Comune di Ischia (Na) con prot. N. 4702 del 15.02.07.

*1. tavola dello stato di fatto che documenta le fasi cromatiche degli edifici ed i tipi di intonaci e dell'attintatura presente.*

La lettura dello stato di fatto delle facciate degli edifici dei due ambiti cittadini interessati è stata eseguita elaborando le tavole:

Tavv. A.4.1-A.4.6	- Rilievo dello stato di fatto dell'ambito di Ischia Porto - Prospetti delle cortine edilizie;
Tavv. A.5.1-A.5.6	- Rilievo degli elementi tipologici dell'ambito di Ischia Porto - Prospetti delle cortine edilizie;
Tavv. A.6.1-A.6.6	- Rilievo dei cromatismi esistenti dell'ambito di Ischia Porto - Prospetti delle cortine edilizie;
Tavv. A.7.1-A.7.2	- Rilievo di dettaglio dei principali apparati decorativi dell'ambito di Ischia Porto;
Tavv. B.4.1-B.4.6	- Rilievo dello stato di fatto dell'ambito di Ischia Ponte - Prospetti delle cortine edilizie;
Tavv. B.5.1-B.5.6	- Rilievo degli elementi tipologici dell'ambito di Ischia Ponte - Prospetti delle cortine edilizie;
Tavv. B.6.1-B.6.6	- Rilievo dei cromatismi esistenti dell'ambito di Ischia Ponte - Prospetti delle cortine edilizie;
Tavv. B.7.1-B.7.4	- Rilievo di dettaglio dei principali apparati decorativi dell'ambito di Ischia Ponte;

In dettaglio le tavole comprendono il rilievo dello stato di fatto, degli elementi tipologici, dei cromatismi esistenti e dei principali apparati decorativi.

Ulteriore lettura dello stato di fatto è stata eseguita mediante la compilazione di schede descrittive dei singoli edifici.

L'esecuzione di indagini stratigrafiche è stata eseguita in un numero significativo di edifici per le necessità di analisi e lettura dell'edificato. La tipologia degli intonaci e delle tinteggiature riscontrate in sito è analizzata in relazione.

*2. Schede tecnologiche sulla composizione di materiali da utilizzare e sulla casistica d'uso.*

Si riportano qui di seguito le Schede Tecnologiche sulla composizione di materiali da utilizzare e sulla casistica d'uso.

## A. SCHEDE TECNOLOGICHE

### CASO I

Edifici con intonaci originali a base di calce con residui superficiali di pitture a calce parzialmente o totalmente ricostruiti a regola d'arte

Ciclo A: Pitture a base di grassello di calce a norma DIN 18363

#### *Intonaci totalmente nuovi – tecnica a secco*

- Eliminare l'intonaco esistente, portando a nudo la muratura;
- Lavare con acqua la muratura onde eliminare ogni traccia di intonaco non ancorato;
- Applicare una ripresa di fondo a calce e sabbia (granulometria grossa) come ancorante;
- Raddrizzare la facciata con intonaco a base di calce e sabbia (granulometria medio/grossa) avendo cura di lasciar asciugare per circa due mesi;
- Applicare una ripresa di intonaco a calce, frattazzato (utilizzando un frattazzo di legno) composto con sabbia medio/piccola nello spessore di 13/15 mm;
- Eliminare eventuali efflorescenze saline;
- Spolverare accuratamente;
- Assicurarci che l'intonaco sia perfettamente asciutto;
- Se necessario, inumidire in modo uniforme, con acqua nebulizzata, in superficie;
- Applicare a pennello la prima mano di grassello di calce (stagionato almeno per due anni e colorato con terre coloranti naturali in un rapporto massimo di 10:6) diluito al 100% con acqua;
- Applicare, dopo almeno 2-3 ore, la seconda e terza mano di grassello di calce diluito al 100%; attendere sempre almeno 2-3 ore anche fra la seconda e la terza mano.

#### *Intonaci totalmente nuovi tecnica in affresco*

- Eliminare l'intonaco esistente, portando a nudo la muratura;
- Lavare con acqua la muratura onde eliminare ogni traccia di intonaco non ancorato;
- Applicare una ripresa di fondo a calce e sabbia (granulometria grossa) come ancorante;

- Raddrizzare la facciata con intonaco a base di calce e sabbia (granulometria medio/grossa) avendo cura di lasciar asciugare per circa due mesi;
- Applicare una ripresa di intonaco a calce, composto con sabbia medio/piccola, nello spessore di 13/15 mm, frattazzato a finire con cura, in modo circolare ed omogeneo con frattazzo di legno;
- Applicare a pennello la prima mano di grassello di calce (stagionato per almeno due anni e colorato con terre coloranti naturali in un rapporto massimo di 10:6) diluito al 100% con acqua;
- Applicare, dopo almeno 2-3 ore, la seconda e terza mano di grassello di calce diluito al 100%; attendere sempre almeno 2-3 ore anche fra la seconda e la terza mano.

#### *Intonaci originali e/o parzialmente nuovi*

- Raschiare tutte le pitture instabili a base di calce od organiche, tutte le parti friabili superficiali degli intonaci e le formazioni di muschi;
- Asportare con cura, con forma regolare e sino alla muratura sottostante, le parti di intonaco eventualmente inconsistenti;
- Ricostruire gli intonaci stessi con calce, inerti e metodi identici agli originali, avendo cura di finire con una frattazzata simile a quella originale circostante e senza al nature e sovrapposizioni inconsistenti;
- Eliminare eventuali efflorescenze saline;
- Spolverare accuratamente;
- Assicurarsi che l'intonaco sia perfettamente asciutto;
- Se necessario, per le alte temperature e per eccessivo assorbimento, inumidire in modo uniforme, con acqua nebulizzata, in superficie;
- Ritoccare eventuali rappezzi di intonaco nuovo con grassello di calce bianco diluito al 100% con acqua;
- Applicare a pennello, dopo almeno 2-3 ore, la prima mano, su tutte le superfici, di grassello di calce (stagionato almeno per due anni), diluito al 100% con acqua;
- Applicare, dopo almeno 2-3 ore, la seconda e terza mano di grassello di calce (messo in tinta in rapporto 10:6 con terre coloranti naturali) e diluite al 100%; attendere sempre almeno 2-3 ore anche fra la seconda e la terza mano.

## CASO I

Edifici con intonaci originali a base di calce con residui superficiali di pitture a calce parzialmente o totalmente ricostruiti a regola d'arte

Ciclo B: pitture inorganiche a base di silicati di potassio a norma DIN 18363

### *Intonaci totalmente nuovi*

- Eliminare l'intonaco esistente, portando a nudo la muratura;
- Lavare con acqua la muratura onde eliminare ogni traccia di intonaco non ancorato;
- Applicare una ripresa di fondo a calce e sabbia (granulometria grossa) come ancorante;
- Raddrizzare la facciata con intonaco a base di calce e sabbia (granulometria medio/grossa) avendo cura di lasciar asciugare per circa due mesi;
- Applicare una ripresa di intonaco a calce, frattazzato (utilizzando un frattazzo di legno) composto con sabbia medio/piccola nello spessore di 13/15 mm;
- Spolverare accuratamente;
- Assicurarci che l'intonaco sia perfettamente asciutto;
- Applicare due mani a pennello di pittura a base di silicati a norma DIN 18363 (opaca a basso spessore e con pigmenti solidi alla luce), diluita rispettivamente al 100% e 20% con fondo a base di silicati di potassio a norma DIN 18363.

### *Intonaci originali e/o parzialmente nuovi*

- Raschiare tutte le pitture instabili a base di calce od organiche, tutte le parti friabili superficiali degli intonaci e le formazioni di muschi;
- Spolverare accuratamente;
- Asportare con cura, con forma regolare e sino alla muratura sottostante, le parti di intonaco eventualmente inconsistenti;
- Ricostruire gli intonaci stessi con calce, inerti e metodi identici agli originali, avendo cura di finire con una frattazzata simile a quella originale circostante e senza al nature e sovrapposizioni inconsistenti;
- Assicurarci che le riprese di intonaco siano perfettamente asciutte;
- Eliminare eventuali efflorescenze saline;
- Spolverare accuratamente;

- Applicare a pennello una mano di neutralizzante a base di fluosilicato di magnesio sulle zone prima ricoperte da muschi, diluito con acqua 1:2, avendo cura di applicare su superfici architettoniche complete;
- Applicare una mano di fondo a base di silicati a norma DIN su tutte le superfici (primer a base di silicato di potassio, utile per ottimizzare l'adesione sugli intonaci naturali), diluito al 1005 (1:1) con acqua;
- Applicare due mani a pennello di pittura a base di silicati di potassio a norma DIN 18363 (opaca a basso spessore e con pigmenti solidi alla luce) diluita rispettivamente al 100% e 20% con fondo a base di silicati a norma DIN 18363.

Se dopo la prima mano di pittura a base di silicato dei due cicli sopra descritti si evidenziassero macchie di diverso colore, sarà necessaria l'applicazione di una mano a pennello di neutralizzante (fluosilicato di magnesio) diluito 1:2 oppure 1:3 con acqua, in relazione alla ruvidità dell'intonaco, avendo cura di applicare con uniformità e senza colature su tutte le superfici del prospetto interessato.

Attendere almeno 5 ore – e non oltre le 8 – prima di applicare la mano finale di pittura a base di silicato di potassio, diluita al 30% in volume con il fondo a base di silicati.

## CASO II

Edifici con intonaci a base di cemento o malta bastarda oppure a base di calce parzialmente ricostruiti e con residui superficiali di pitture sintetiche

Ciclo C: pitture inorganiche a base di grassello di calce a norma DIN 18363

- Raschiare accuratamente i muschi ed asportare completamente (con eventuale sverniciatura) tutte le pitture sintetiche esistenti;
- Asportare con cura, con forma regolare e sino alla muratura sottostante, le parti di intonaco eventualmente inconsistenti;
- Ricostruire gli intonaci stessi con il legante (calce, cemento o cemento+calce), gli inerti e metodi identici agli originali esistenti, avendo cura di finire con una frattazzatura simile a quella originale circostante e senza alonature e sovrapposizioni inconsistenti;
- Assicurarsi che le riprese di intonaco siano perfettamente asciutte;
- Eliminare eventuali efflorescenze saline;
- Spolverare accuratamente;
- Dopo la razionale pulizia del supporto sarà necessario applicare a pennello, previa bagnatura, una o due mani di intonaco a base di calce idrata e pozzolana, indispensabile per uniformare le irregolarità e per rendere chimicamente idoneo lo stesso alla successiva applicazione delle pitture a base di grassello di calce a norma DIN 18363;
- Se necessario, inumidire in modo uniforme, con acqua nebulizzata, in superficie;
- Applicare a pennello la prima mano di grassello di calce (stagionato almeno per due anni e colorato con terre coloranti naturali in un rapporto massimo di 10:6) diluito al 100% con acqua;
- Applicare, dopo almeno 2-3 ore, la seconda e terza mano di grassello di calce diluito al 100%; attendere sempre almeno 2-3 ore anche fra la seconda e la terza mano.

## CASO II

Edifici con intonaci a base di cemento o malta bastarda oppure a base di calce parzialmente ricostruiti e con residui superficiali di pitture sintetiche

Ciclo D: pitture inorganiche a base di silicati di potassio a norma DIN 18363

- Raschiare accuratamente i muschi ed asportare completamente (con eventuale sverniciatura) tutte le pitture sintetiche esistenti;
- Asportare con cura, con forma regolare e sino alla muratura sottostante, le parti di intonaco eventualmente inconsistenti;
- Ricostruire gli intonaci stessi con il legante (calce, cemento o cemento+calce), gli inerti e metodi identici agli originali esistenti, avendo cura di finire con una frattazzatura simile a quella originale circostante e senza alonature e sovrapposizioni inconsistenti;
- Assicurarsi che le riprese di intonaco siano perfettamente asciutte;
- Eliminare eventuali efflorescenze saline;
- Spolverare accuratamente;
- Applicare una mano a pennello di neutralizzante a base di fluosilicato di magnesio sulle zone prima ricoperte da muschi, diluito in acqua al 200% (1:2), avendo cura di applicare su superfici architettoniche complete;
- Dopo la razionale pulizia del supporto sarà necessario applicare su tutte le superfici, previa bagnatura, una o due mani a pennello di intonaco a base di calce idrata e pozzolana, indispensabile per uniformare le irregolarità e per rendere chimicamente ed uniformemente idoneo lo stesso supporto alla successiva applicazione delle pitture a base di grassello di silicato di potassio a norma DIN 18363;
- Applicare una mano di fondo a base di silicati a norma DIN su tutte le superfici (primer a base di silicato di potassio, utile per ottimizzare l'adesione), diluito al 100% (1:1) con acqua;
- Applicare due mani a pennello di pittura a base di silicati di potassio a norma DIN 18363 (opaca a basso spessore e con pigmenti solidi alla luce) diluita rispettivamente al 100% e 20% con fondo a base di silicati a norma DIN 18363.

## B. INTEGRAZIONI NORMATIVE

A seguito delle predette richieste di integrazione e precisazioni richieste con la nota del RUP della Soprintendenza B.A.A.P.P.S.A.E. prot. N. 32519 del 26.01.07, di quella del Commissario Straordinario del Comune di Ischia (Na) con prot. N. 4702 del 15.02.07, nonché con nota prot. n°8009 del 27.04.2007 la Soprintendenza B.A.A.P.P.A.S.di Napoli e provincia si riportano inoltre, qui di seguito, alcune precisazioni al Manuale del Piano del Colore (Elaborato E4) che ne costituiscono parte integrante.

1. La rappresentazione negli elaborati del presente Piano del Colore dei profili e delle cortine edilizie non legittima e non sana gli stessi.

2. All'art. 14 del Manuale va aggiunto il seguente comma: "Per gli edifici in muratura è bandito l'uso di materiale al quarzo, plastico ed acrilico."

A maggior chiarezza dello stesso articolo si precisa che per materiali incongruenti e/o incompatibili si intendono quelli che per tecnica esecutiva, composizione, valori di permeabilità ed igroscopicità differiscono significativamente da quelli riscontrati in opera.

3. Per gli interventi riguardanti le facciate di un edificio storico sulle quali si intenda modificare il colore esistente nel caso di riattintatura recente realizzata con materiale incompatibile è necessario acquisire indagine stratigrafica.

4. Per gli interventi che non siano riconducibili alla categoria della manutenzione ordinaria, ovvero che prevedano operazioni di riconfigurazione della facciata, è necessario di redigere un progetto di restauro ai sensi dell'art. 6 del vigente P.T.P..

5. "L'uso di pitture ai silicati è limitata ai soli casi di riattintatura di edifici moderni. Nel caso di edifici di muratura rivestita con intonaci cementizi è necessario prevedere anche la sostituzione dell'intonaco con malte tradizionali ed alla successiva attintatura con prodotti a base di calce".

**Del che il presente verbale.**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
SPENA FIAMMA**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

**IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

